



AMAG AMBIENTE SPA

SEDE: VIA DAMIANO CHIESA 18, 15121 ALESSANDRIA

SEDE OPERATIVA: VIALE TERESA MICHEL N. 44,
15121 ALESSANDRIA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(artt. 28/29 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Decreto Legislativo 81/2008 applicazione dell'art. 26, comma 3

FILE DUVRI carburanti 2018			ELABORAZIONE			
CODICE ELABORATO Consegna carburanti			DATORE DI LAVORO			
AGG.TO N°	DATA	REDATTO DA	VISTO	VISTO	VISTO	
01		ASPP	DDL	RSPP	RLSSA	

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1 OGGETTO DEL DUVRI	3
2 PREMESSA	3
2.1 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.2 DEFINIZIONI	3
2.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2.4 DOCUMENTAZIONE DEL PRESENTE DUVRI	4
2.5 DOCUMENTAZIONE DA PREDISPORRE AD ACQUISIZIONE DEL DUVRI	4
ALLEGATO 1 - (INFORMAZIONI FORNITE DALLA IMPRESA ESTERNA)	6
ALLEGATO 2 INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE	8
3 B1) VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	10
3.1 ANALISI DEI LUOGHI DI LAVORO E DEI RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI	11
3.2 ANALISI DEI RISCHI.....	11
4 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE	13
4.1 PROCEDURE DA ADOTTARE.....	13
5 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	14
6 AREE OGGETTO DELL'APPALTO	14
7 ALLEGATO 3 - INFORMAZIONE CIRCA GLI "ASPETTI AMBIENTALI E PRESCRIZIONI" ESISTENTI NEL SITO	16
LINEE GUIDA GENERALI	16
VERBALE DI CESSIONE MACCHINE E/O ATTREZZATURE . ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO	17
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	18
BOZZA DI LETTERA TRASMISSIONE DUVRI	22
PERMESSO DI LAVORO	23

1 OGGETTO DEL DUVRI

Il presente DUVRI prende in esame i rischi da interferenza durante le operazioni di consegna dei carburanti quali gasolio per autotrazione e benzina verde presso la sede operativa di AMAG Ambiente, viale Teresa Michel 44, Alessandria, effettuata dal fornitore dei prodotti con proprio autocarro.

Rilevati i quantitativi previsti e le modalità di consegna, si prevede che vengano effettuate circa 160 consegne nel triennio previa richiesta del Responsabile del magazzino con conseguente appuntamento per la consegna.

AMAG Ambiente è dotata di un impianto di erogazione carburanti interno alla sede operativa oggetto di licenza UTIF IT00ALY00507L del 31/12/2014 (prova serbatoi biennale eseguita 18 /04/2017) e oggetto di Certificato di Prevenzione Incendi rinnovato in data 07/12/2017 che ricomprende il punto 18 dell'allegato al DM 16/02/1982 "distributori di benzina, gasolio e miscele per autotrazione".

2 PREMESSA

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione.

L'art. 26 del D.lgs. 81/2008 nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico del datore di lavoro committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

I tratti essenziali disegnati dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 riguardano:

- 1) requisiti tecnico professionali dell'appaltatore;
- 2) informazione da fornire alla ditta appaltatrice;
- 3) cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro: committente e appaltatori;
- 4) coordinamento e cooperazione svolti dal datore di lavoro committente.

2.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi.

Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26 del T.U.S., il presente documento non si applica:

- Ai servizi di natura intellettuale;
- Alle mere forniture di materiali o attrezzature;
- Ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a 5 uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (ai sensi del D.M. 10/03/1998) o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (ai sensi del D.P.R. 177 del 14/09/2011), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto, di atmosfere esplosive o di rischi particolari di cui all'all. XI del D.lgs. 81/2008.

2.2 DEFINIZIONI

Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda.

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26, comma 3, D.lgs 81/2008

RISCHI INTERFERENTI: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

2.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008

Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME – linee guida per la stima dei costi nei contratti pubblici di forniture e servizi – prime indicazioni operative

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI - DETERMINAZIONE 05 Marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

2.4 DOCUMENTAZIONE DEL PRESENTE DUVRI

ALLEGATO 1 Applicazione dell'articolo 26 D.lgs. 81/2008: Informazioni fornite dalla impresa esterna (appaltatrice).

ALLEGATO 2 Applicazione dell'articolo 26 D.lgs. 81/2008: informazioni che il committente fornisce in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e alle misure adottate per eliminare le interferenze.

ALLEGATO 3 Informazione circa gli aspetti ambientali e prescrizioni esistenti nel sito

2.5 DOCUMENTAZIONE DA PREDISPORRE AD ACQUISIZIONE DUVRI

POS DITTA/E APPALTATRICE/I: ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3, redatto/i sulla base delle attività da svolgere e delle informazioni presenti nel DUVRI allegato al contratto.

DOCUMENTI PER VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE (ITP)

- Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (Allegare visura camerale);
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) (Dichiarazione su carta intestata di avvenuta redazione del documento con allegato scansione campo firme);
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisorie (Compilare il modello 3 allegato);
- Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori (Compilare il modello 4 allegato);
- Nomina del RSPP, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del Medico Competente quando necessario e nominativo di RSL(T) (Compilare il modello 5 allegato, allegando copia delle seguenti nomine:
 - RSPP;
 - Addetti antincendio ed alla gestione emergenze;
 - Medico Competente;
 - Addetti al primo soccorso).
- Copia degli attestati inerenti la formazione delle figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. 81/2008 per (corsi completi ed aggiornamenti):
 - RSPP;
 - Addetti antincendio e gestione delle emergenze;
 - RLS se interno;
 - Addetti primo soccorso.
- Copia del LUL (libro Unico del Lavoro) di cui all'art. 39, comma 1 del D.L. 112 del 25/06/2008 convertito con modificazioni nella L. 133 del 06/08/2008, relativamente ai lavori interessati;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (in corso di validità);
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (Compilare il modello 10 allegato ed aggiungere copia della carta di identità del dichiarante);

- Dichiarazione sull'organico medio annuo, sul contratto collettivo applicato, sulle denunce dei lavoratori fatti a Inps, Inail e Casse Edili, ecc... (Compilare il modello 11 allegato).

Si precisa che in caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà verificare l' idoneità tecnico professionale (ITP) dei sub-appaltatori con gli stessi criteri di cui al presente paragrafo.

Inoltre il legislatore ha assegnato all'impresa affidataria l'importante ruolo di verificare concretamente in cantiere il rispetto delle prescrizioni poste a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Si tratta di compiti di coordinamento e gestione operativa del cantiere, con controllo del livello di sicurezza in tutte le lavorazioni svolte sia dai propri lavoratori, sia dai sub-appaltatori (Parere del 22/07/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici sulla corretta applicazione dell'art. 89, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 81/2008). Per quanto riguarda le modalità e l'assiduità con le quali il datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà organizzare l'attività di verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati alle imprese esecutrici e/o ai lavoratori autonomi, le stesse dovranno essere valutate, dal datore di lavoro dell'impresa affidataria, tenendo conto di vari parametri quali a titolo esemplificativo: la complessità dell'opera, le varie fasi di lavoro, l'evoluzione e le caratteristiche dei lavori messi in atto dalle imprese esecutrici, ecc...¹

¹ *Tratto da Interpello 13/2014 del 11/07/2014 (Impresa affidataria art. 89, c. 1, lett. i), del D.Lgs. 81/2008)*

ALLEGATO 1 - (INFORMAZIONI FORNITE DALLA IMPRESA ESTERNA)

Ditta _____

Sede legale _____

La ditta appaltatrice dovrà predisporre, in aggiunta a quanto indicato nel DUVRI, la seguente documentazione:

1. Il Piano Operativo di Sicurezza (POS), contenente:

- L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti in riferimento all'area di lavoro ed all'organizzazione del lavoro, in base alla valutazione fatta dal committente e allegata alla presente (allegato 2);
- Una descrizione delle scelte "progettuali" ed organizzative, delle procedure, delle misure preventive e protettive in riferimento all'area di lavoro:
 - presenza di fattori esterni che comportano rischi per i lavori di cui all'oggetto;
 - eventuali rischi che le lavorazioni possono comportare;
 - descrizione delle misure preventive e protettive per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro e le misure di coordinamento per attuare quanto sopraddetto.
- La durata prevista delle lavorazioni e le eventuali sotto fasi;
- Informazioni integrative sulle misure che si intendono adottare per la prevenzione e protezione sui rischi in relazione a quelli presenti nel sito e comunicati dal Committente (allegato 2);
- Mezzi/attrezzature antinfortunistiche (DPI, ecc...) inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire;
- Formazione professionale (inerente l'abilitazione ad interventi su impiantistica elettrica: norme CEI 11-27/1 e CEI 11-48 "*Formazione e qualificazione degli addetti alla conduzione degli impianti elettrici*") e formazione specifica sui temi della sicurezza dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi (ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del);
- Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori con dichiarazione attestante la conformità degli stessi alle normative vigenti (nel caso di uso di attrezzature e/o mezzi);
- Elenco dei prodotti e sostanze pericolose disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e copia delle relative schede di sicurezza;
- Numero e presenza media giornaliera degli operatori previsti nell'area di lavoro;
- Nominativi di Direttore tecnico di cantiere e Capocantiere;
- Nominativi di Responsabile della sicurezza;
- Nominativi di Rappresentante dei lavoratori;
- Nominativi di Medico Competente;
- Nominativi di personale abilitato alla gestione emergenze e primo soccorso (con recapiti telefonici).

2. Dichiarazione su carta intestata indicando:

- Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni;
- Elenco dei lavori/servizi simili eseguiti in precedenza (ultimi 3 anni);
- Informazioni circa l'eventuale possesso di Certificazioni di Ambiente (ISO 14001), Qualità (ISO 9001) o di Sicurezza (OHSAS 18001) ed in caso affermativo copia del certificato;
- Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione ed alla propria gestione degli aspetti di sicurezza.

SI RICORDA CHE AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 8, DEL D.LGS 81/2008:

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INOLTRE SI DICHIARA CHE:

Il sottoscritto/a
 Nato /a il residente in
 Via /piazza n
 Titolare/legale rappresentante della società
 Con sede in

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci ed uso di atti falsi

DICHIARO/A

- Di ottemperare a tutte le norme legislative e regolamentari vigenti in materia di "personale dipendente", nonché a tutto quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di categoria e degli accordi integrativi territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative;
- Che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori gode di regolare posizione previdenziale ed assicurativa ai sensi delle leggi vigenti. Per ogni eventuale variazione dei dati identificativi, nonché posizione assicurativa, sarà nostra cura darvene comunicazione tempestivamente;
- Di aver verificato il rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di "personale dipendente";
- Di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione infortuni e sull'igiene del lavoro;
- Di essere stato debitamente informato delle disposizioni interne in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, a mezzo della consegna del presente DUVRI in "APPLICAZIONE DELL'ART. 26";
- Che tali rischi sono stati portati a conoscenza dei propri dipendenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- Di eseguire i lavori oggetto del presente DUVRI in costante e totale osservanza delle norme di legge per la prevenzione infortuni e per l'igiene del lavoro, sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi ed attrezzature di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento dei propri dipendenti;
- Di adottare, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori;
- Di osservare, durante l'esecuzione dei lavori e durante la permanenza all'interno dell'unità produttiva, tutte le norme indicate con l'apposita segnaletica e tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene in vigore in Azienda e di assumere l'obbligo della costante sorveglianza del personale impegnato nei lavori;
- Di riconsegnare sottoscritto il presente **ALLEGATO 1** completo delle informazioni richieste.

In fede

Il Legale Rappresentante o suo delegato

ALLEGATO 2 INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE

Applicazione dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08: informazioni che il committente deve fornire in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e alle misure adottate per eliminare le interferenze.

- ❑ **Società:** AMAG Ambiente Spa
- ❑ **Sede legale:** Via Damiano Chiesa 18, Alessandria
- ❑ **Unità produttiva:** Via Teresa Michel 44, Alessandria
- ❑ **Interventi :** consegna carburanti presso la sede operativa.
- ❑ **Datore di lavoro:** ing Borlasta Fiorenzo
- ❑ **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (esterno):** ing. Matteo Scagliotti
- ❑ **Rappresentante dei Lavoratori per la Salute, Sicurezza ed Ambiente:** Greco Salvatore
- ❑ **Medico Competente:** Dr. Secco Ruben
- ❑ **Responsabile AMAG Ambiente della commessa** Cacciabue Giovanni
- ❑ **Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:** via Teresa Michel 44, Alessandria – sede operativa

A) INFORMAZIONI GENERALI

- a) Il personale della stazione appaltatrice dovrà farsi identificare dal personale AMAG Ambiente addetto alla portineria ed essere dotato di tesserino di riconoscimento;
- b) La circolazione di veicoli all'interno del cantiere AMAG Ambiente deve avvenire con la massima cautela e alla velocità massima di 10 km/h.
- c) E' vietata la cernita di materiali tra i rifiuti ed asportare rifiuti stoccati presso AMAG Ambiente.
- d) La consegna dei carburanti deve essere concordata con il Responsabile del Magazzino e prima dell'inizio delle operazioni di scarico deve essere avvisato il magazziniere.
- e) Al punto 6 la planimetria della sede operativa con indicato l'ingresso, l'impianto di erogazione carburanti e il magazzino.

A 1) Tipologia produttiva svolta nelle zone oggetto dei lavori;

L'azienda AMAG Ambiente svolge attività di raccolta rifiuti, spazzamento strade, cura delle aree verdi

A 2) Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro;

Variabile in base all'orario dell'intervento

A 3) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi;

Ai lavoratori esterni sono messi a disposizione i servizi igienici disponibili in cantiere lato ovest della rimessa automezzi. Non sono assegnati locali spogliatoi perché la tipologia di incarico non lo richiede. Qualora si rendesse necessario, l'uso dovrà essere autorizzato da un Responsabile di AMAG Ambiente

A 4) Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso;

All'interno del magazzino

A 5) Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne;

In caso di necessità è possibile contattare l'ufficio tecnico o gli uffici amministrativi della sede, l'ubicazione del telefono è c/o detti uffici.

Per le comunicazioni relative al sistema di emergenza vedere il piano di emergenza ed evacuazione allegato in stralcio al presente DUVRI.

A 6) Attrezzature di proprietà del Committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo;

Non è previsto che la ditta fornitrice utilizzi alcuna attrezzatura di AMAG Ambiente. Qualora si rendesse necessario, l'uso dovrà essere autorizzato da un Responsabile di AMAG Ambiente e dovrà essere redatto il verbale cessione macchine.

A 7) lavoratori del committente che collaborano con la ditta esterna all'esecuzione dei lavori.

Nessuno.

B) INFORMAZIONI SPECIFICHE

1) Rischio elettrico;

In base alle attività previste al punto 1 del presente DUVRI, durante le fasi di consegna dei carburanti non è prevista alcuna esposizione al rischio elettrico in quanto non si rende necessario utilizzare attrezzature elettriche o accedere a locali a rischio elettrico non moderato.

2) Rischio incendio;

Le aree dove il rischio incendio è potenzialmente presente sono in parte esterne agli edifici e in parte interne.

Ai sensi del D.M. 10/03/1998 allegato IX la sede operativa di AMAG Ambiente può essere definita come attività a **RISCHIO INCENDIO MEDIO** (in quanto soggetta a ex Certificato di Prevenzione Incendi). L'azienda è in possesso del C.P.I. (presente e posto agli atti c/o l'ufficio tecnico).

Essere in possesso di questo certificato significa essere "controllati" dai VVF in merito alla formazione (specifica) ed informazione lavoratori, manutenzione delle attrezzature antincendio (estintori ed idranti sono sottoposti a controllo semestrale da ditta esterna e verificati mensilmente dagli addetti antincendio dell'azienda) ed all'efficacia dei sistemi di prevenzione e protezione adottati.

AMAG Ambiente ha redatto il piano di emergenza interno e provvede annualmente ad una prova di evacuazione. Tutta la documentazione è presente c/o l'ufficio tecnico aziendale.

Di seguito si riportano la attività soggette a D.P.R. 151/2011 (sottolineate quelle presenti nelle zone di svolgimento dell'attività):

Attività 12	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione
Attività 13	Distributori fissi carburanti liquidi infiammabili e combustibili per autotrazione, di tipo commerciale o privato
Attività 34	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta
Attività 44	Stabilimenti e impianti ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche
Attività 49	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione
Attività 74	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW
Attività 75	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati, con superficie maggiore di 300 m ²

3) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza;

L'azienda nel rispetto delle legislazioni vigenti si è dotato di un piano di emergenza/evacuazione; ha individuato anche personale specificatamente formato alla gestione delle emergenze. In ottemperanza all'art. 26 qui trattato, è qui allegato uno stralcio del documento per le ditte appaltatrici.

Si precisa comunque che i servizi di primo soccorso ed antincendio devono essere attivi anche nelle ditte appaltatrici, che potranno usufruire delle attrezzature della stazione appaltante. Di conseguenza i lavoratori incaricati di tali gestioni dovranno comparire nel POS fornito e redatto sulla base del presente documento.

4) Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi.

All'interno dei vari capannoni e aree esterne dove operano normalmente mezzi quali pale gommate, ecc..., atti a movimentazione e caricamento del rifiuto. Pertanto le operazioni di lavoro svolte in dette zone necessitano obbligatoriamente l'osservanza delle procedure di viabilità interna alla sede indicato con segnaletica orizzontale e verticale ed inoltre il mantenimento della distanza di sicurezza dagli operatori di AMAG Ambiente o di altro operatore di azienda appaltatrice che effettuano operazioni di movimentazione carichi con mezzi meccanici.

5) Zone per le quali devono essere adottate sistemi e protezioni particolari, derivanti dalla presenza di macchine o impianti potenzialmente pericolosi.

Tutte le zone AZIENDALI sono soggette a tale prescrizione, pertanto valgono le procedure previste.

Esistono alcune zone dove sono presenti impianti tecnologici potenzialmente pericolosi per i quali l'accesso **deve essere autorizzato dal Committente**, salvo la necessità di intervenire c/o tali zone, dove, in questo caso l'azienda è autorizzata ad entrare per l'esclusivo adempimento previsto dal contratto. Pertanto gli operatori della stazione appaltatrice non possono entrare in zone di lavoro dove non sia stato previsto l'intervento.

Se l'impresa intende spostarsi per qualsivoglia motivo al di fuori dell'area di pertinenza, **deve preventivamente** richiedere l'autorizzazione al committente, al fine di consentire allo stesso di integrare il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

6) Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione del committente.

È vietato circolare all'interno di AMAG Ambiente in orari e in luoghi diversi da quelli necessari per la prestazione prevista dal contratto: in sintesi la zona dell'erogatore carburanti e il magazzino;

7) Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad agenti fisici, sostanze pericolose e agenti biologici, e devono essere adottate sistemi e misure di protezione particolari;

In base alle attività previste al punto 1 del presente DUVRI, durante le fasi di consegna dei carburanti non è prevista alcuna esposizione ad agenti fisici, sostanze pericolose diverse da quelle facenti parte delle attività di consegna proprie dell'attività del fornitore, ed agenti biologici.

8) Rischio esplosioni;

Le aree dove il rischio esplosioni è potenzialmente presente sono esterne agli edifici. Nello specifico trattasi dell'area di rifornimento carburanti (benzina e gasolio) e caricamento batterie dei carrelli elevatori (quest'ultima ininfluente rispetto all'attività oggetto del DUVRI).

Dalla valutazione ai sensi della direttiva ATEX, si ha una zona 2 con estensione 3,0 m dalla pompa di benzina (la pompa di gasolio invece viene classificata come zona sicura).

3 B1) VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante lo svolgimento dei lavori è prevista presenza di lavorazioni o attività che si svolgono in contemporanea tra Committente e Imprese appaltatrici con possibilità quindi di interferenza che potrebbe eventualmente risultare fonte di rischio lavorativo per la salute e sicurezza dei lavoratori.

	Descrizione Attività	Attività Presenti		Appaltatrice		Sub appaltatrice		Committente	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Elenco attività (o fasi) lavorative interferenti	1. Ingresso nel cantiere e posizionamento dell'autocarro per lo scarico dei prodotti	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
	2. Segnalazione al responsabile dell'inizio della consegna	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	3. Scarico dei prodotti dall'autocarro alla cisterne interrate	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	4. Chiusura contabile della consegna	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

L'attività che potrebbe essere oggetto di rischi da interferenze riguarda:

- Ingresso e uscita dalla sede operativa dell'impresa appaltatrice con la presenza di lavoratori nelle aree di intervento.

- Posizionamento dell'autocarro nella zona degli erogatori carburanti.
- Attività di trasferimento dei carburanti dall'autocarro alle cisterne interrate.
- Deambulazione del personale dell'impresa tra area di scarico e magazzino.

3.1 ANALISI DEI LUOGHI DI LAVORO E DEI RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI

Si elencano di seguito i rischi introdotti nell'ambiente di lavoro dall'appaltatore e dalla presenza di lavoratori del committente, che potrebbero aggiungersi a quelli già insiti nell'attività oggetto dell'appalto.

VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	
AREE DI TRANSITO	<input checked="" type="checkbox"/>
SPAZIO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>
INCENDIO ED ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
ATTREZZATURE - MACCHINE	
ELETTROCUZIONE	
RUMORE	
SOSTANZE PERICOLOSE (Contatto/inalazione sostanze pericolose - polveri)	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHIO BIOLOGICO (Contatto/inalazione sostanze pericolose)	
MOVIMENTAZIONE CARICHI (caduta di oggetti dall'alto - urti, colpi impatti e compressioni)	
INTERAZIONE CON TRAFFICO (circolazione con attrezzature di lavoro)	<input checked="" type="checkbox"/>
POLVERI	
VIBRAZIONI (utilizzo di attrezzature di lavoro)	
INVESTIMENTO (attrezzature di lavoro in movimento)	<input checked="" type="checkbox"/>
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI – CAMPI ELETTROMAGNETICI	

3.2 ANALISI DEI RISCHI

AREE DI TRANSITO – SPAZI DI LAVORO

La consegna dei carburanti prevede l'ingresso in azienda, il percorso fino all'impianto di erogazione carburanti, la momentanea occupazione dell'area da parte del veicolo di consegna, il percorso a piedi sino al magazzino ove si trova il personale addetto alla ricezione delle merci, l'apertura delle botole delle cisterne. Queste aree sono normalmente aree di rifornimento dei carburanti dei veicoli di AMAG Ambiente e transito del personale.

INCENDIO ED ESPLOSIONE

L'attività aziendale è stata valutata a rischio incendio medio (vedi Allegato B, punto 2 "Informazioni Specifiche" del presente DUVRI),

Tutta l'area è dotata di estintori ed idranti. Le postazioni dei suddetti mezzi sono evidenziate dalle planimetrie, di cui verrà fornito stralcio in relazione all'area in cui la ditta opererà, e comunque visibili attraverso la cartellonistica di sicurezza installata.

Per quanto riguarda invece il rischio esplosioni, esso viene generato principalmente dalla ditta fornitrice di gasolio e benzina (attività di fornitura non valutata perché svolta da lavoratori esterni AMAG). Di conseguenza la ditta vincitrice dell'appalto, all'interno del proprio POS, dovrà indicare specifica procedura di lavoro sicuro atta ad evitare la formazione di sorgenti di innesco (es. elettricità statica eliminata attraverso dispositivo di messa a terra e/o circuito equipotenziale, rischio fulminazione eliminato perché la fornitura avverrà sempre in condizioni atmosferiche ideali, ecc...).

Si precisa che un POS senza precise istruzioni e procedure di lavoro sicuro potrebbe comportare la mancata fornitura di carburante a spese della ditta vincitrice dell'appalto. Lo stesso vale anche quando / se i lavoratori della suddetta ditta non applicassero correttamente tali procedure (oltre alla mancata fornitura ci sarebbe la segnalazione del/i lavoratore/i).

ATTREZZATURE - MACCHINE

Non è previsto l'uso di macchine o attrezzature oltre a quanto necessario per la consegna dei carburanti quindi proprie dell'attività del fornitore.

ELETTROCUZIONE

Non sono previsti rischi da interferenza, il personale del fornitori non utilizza l'impianto elettrico aziendale.

RUMORE

Rischi da interferenza:

Nell'area non sono presenti fonti di rumore > di 80 dba.

SOSTANZE PERICOLOSE

Rischi da interferenza:

I carburanti oggetto della consegna sono sostanze pericolose e vengono gestite dal personale del fornitore già adeguatamente formato e informato. Il rischio di interferenza rimane solo nell'eventuale gestione di emergenze.

RISCHIO BIOLOGICO

Rischi da interferenza:

Nell'area non sono presenti rischi biologici.

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Rischi da interferenza derivanti dalla movimentazione dei carichi: nessuno.

INTERAZIONE CON IL TRAFFICO

Rischi da interferenza derivanti dalla interazione con il traffico, rischio generale di natura infortunistica, nelle aree di transito, dovuto alla circolazione dei mezzi.

Per questo fattore di rischio vedere il capitolo dedicato alle procedure su:

1. Limite di velocità.
2. Disposizioni generali per la circolazione all'interno della sede.
3. Distanza di sicurezza da mezzi di movimentazione (carrello elevatore, mezzi pesanti).
4. Cartellonistica.

POLVERI

Rischi da interferenza derivanti dalla presenza di polveri: nessuno.

VIBRAZIONI

Rischi da interferenza derivanti dall'esposizione a vibrazioni: nessuno.

Si ricorda altresì che quanto detto sopra non riguarda i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi in riferimento all'uso delle loro attrezzature di lavoro.

INVESTIMENTO

Rischi da interferenza derivanti dall'utilizzo in area di cantiere di autoveicoli.

Per questo fattore di rischio vedere il capitolo dedicato alle procedure.

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI – CAMPI ELETTROMAGNETICI

Rischi da interferenza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali: nessuno.

Altro:

Il personale della Committente, per le attività di controllo lavori, non introduce ulteriori rischi nel rispetto delle procedure di seguito elencate (attività di controllo lavori - sfasamento spaziale e temporale).

4 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE

1. Rispetto delle procedure atte a ridurre i rischi da interferenze;
2. Informazione e Formazione dei lavoratori;
3. Fornitura e uso dei DPI prescritti per ogni tipologia di lavoro e attrezzatura;

Per il personale della Committente (Tecnico), che deve eseguire le operazioni di controllo dei lavori eseguiti dall'appaltatore è previsto uno sfasamento SPAZIALE o TEMPORALE per l'intervento in area di cantiere al fine di eliminare i potenziali rischi interferenziali.

4.1 PROCEDURE DA ADOTTARE

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Considerata la difficoltà di prevedere tutte le situazioni che potrebbero presentarsi, l'attività di coordinamento e controllo da parte del Committente assume un ruolo fondamentale nel:

1. Illustrare le attività richieste alla Ditta incaricata dei lavori.
2. Concordare tempi e modalità in modo da limitare al massimo i rischi da interferenza.
3. Collaborare durante lo svolgimento dei lavori predisponendo eventuali modifiche all'attività lavorativa del personale AMAG Ambiente o eventualmente evacuazioni parziali o totali.
4. Verifica il regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei disposti contrattuali oltre che del presente DUVRI.

A tal scopo viene individuato il Responsabile AMAG Ambiente della Commessa il quale costituisce il costante riferimento per la gestione dei rischi da interferenza.

AREE DI TRANSITO - SPAZIO DI LAVORO

È necessario provvedere alla sistemazione delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali ed inoltre

1. È necessario rispettare le procedure di circolazione interna/esterna alla sede
2. È necessario mantenere la corretta disposizione degli eventuali attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal nostro personale e da eventuale pubblico;
3. Durante le operazioni di consegna dei carburanti nessuno deve transitare o sostare nell'area dell'erogatore carburanti. I coperchi dei pozzetti aperti devono essere segnalati o presidiati a cura del fornitore.
4. Bisogna prestare attenzione a non versare liquidi sulle pavimentazioni che possono costituire pericolo di caduta e scivolamento per il nostro personale.

INCENDIO ESPLOSIONE

L'attività aziendale è stata valutata a rischio incendio medio (ved. Allegato B, punto 2 "Informazioni Specifiche" del presente DUVRI). Il personale della ditta fornitrice dei carburanti è formato ed informato circa le procedure da seguire sia per le operazioni di carico e scarico che per la gestione delle emergenze. Il personale di AMAG Ambiente che assiste alle operazioni è al pari formato e informato circa le procedure di emergenza. L'impianto erogazioni carburanti è costruito a norme e dotato degli apprestamenti anti incendio previsti e oggetto di regolare manutenzione.

SOSTANZE PERICOLOSE

La ditta fornitrice ha predisposto le procedure e i DPI al proprio personale.

I rischi di interferenza sono limitati alla gestione delle emergenze quali sversamenti o dispersioni dei carburanti. In questo caso viene ad applicarsi il piano in allegato.

INTERAZIONE CON IL TRAFFICO

Limite di velocità: la velocità massima consentita nella sede è di 10 km/ora.

Disposizioni generali per la circolazione all'interno della sede: necessario rispettare rigorosamente tutte le prescrizioni indicate attraverso la segnaletica stradale verticale ed orizzontale presente lungo tutte le vie di circolazione.

Distanza di sicurezza da mezzi di movimentazione (carrello elevatore, mezzi pesanti): quando i mezzi meccanici sono in movimento è necessario mantenere una distanza di sicurezza adeguata (almeno 10 metri dal raggio d'azione).

Cartellonistica: bisogna prestare la massima attenzione alla cartellonistica di sicurezza presente nella sede.

INVESTIMENTO

Vista l'area di consegna dei carburanti, è necessario segnalare l'area ove opera il personale con appositi coni fluorescenti e gli operatori dovranno essere muniti di appositi indumenti fotoluminescenti.

5 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La seguente tabella è compilata identificando tutti gli apprestamenti di sicurezza necessari all'effettuazione dell'attività considerati INTERFERENTI TRA COMMITTENTE, IMPRESA APPALTATRICE.

Di tali apprestamenti di sicurezza, non contemplati nella dotazione obbligatoria per l'impresa appaltatrice ma identificati unicamente per far fronte ai rischi scaturiti dalle attività interferenti, dovranno essere esplicitati i costi che saranno a carico del Committente che ha in capo la responsabilità di garantire la cooperazione e il coordinamento.

PERTANTO, si ravvedono i seguenti oneri:

le attività interferenti riguardano quanto sopra indicato

ATTIVITA' INTERFERENTI	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA	STIMA DEL COSTO
varie	Costi della riunione iniziale per il coordinamento e la condivisione del D.U.V.R.I.	100,00 euro
varie	Costi delle riunioni periodiche da effettuare almeno ogni 6 mesi e comunque incrementandone il numero secondo necessità	100,00 euro
varie	Misure di coordinamento relative all'informazione antincendio e al PEE presente all'interno dell'unità produttiva riunioni di coordinamento delle rispettive attività	100,00 euro

6 AREE OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito lo stralcio di planimetria con indicazione delle zone dove opereranno i lavoratori della ditta fornitrice di carburanti:



ALLEGATO 3 - INFORMAZIONE CIRCA GLI "ASPETTI AMBIENTALI E PRESCRIZIONI" ESISTENTI NEL SITO

LINEE GUIDA GENERALI

L'area della sede aziendale è soggetta a prescrizioni derivanti dall'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Alessandria DDAA2-257-2008 per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, ed integrate dalla procedure che AMAG Ambiente si è data.

Pertanto le persone che svolgono attività all'interno della sede aziendale devono rispettare le seguenti prescrizioni:

6.1 nessun rifiuto deve essere introdotto in Azienda senza che sia stato regolarmente accettato e verificato dal personale AMAG Ambiente addetto alla vigilanza degli ingressi.

6.2 il rifiuto prelevato dalla sede AMAG Ambiente deve essere quello indicato e concordato, sia per tipologia che per quantità, deve essere pesato e deve essere redatto il documento di accompagnamento previsto dalla normativa ambientale.

6.3 qualora l'attività svolta all'interno della sede operativa AMAG Ambiente producesse dei rifiuti, questi devono essere gestiti in accordo con AMAG Ambiente, procedendo alla loro individuazione e preventivamente definendo le modalità di trasposto e smaltimento.

6.4 qualora si presentassero situazioni inaspettate e imprevedibili quali, ad esempio, perdite di liquidi da parte di veicoli, emissioni odorogene o rumorose, l'attività che le procura deve immediatamente cessare e dovranno essere tempestivamente avvisati i preposti di AMAG Ambiente.

6.5 la sede AMAG Ambiente è dotata di un sistema di depurazione delle acque di prima pioggia. Devono essere evitati sversamenti di sostanze liquide sui piazzali e nelle zone di lavoro. Qualora accidentalmente si verificassero, deve essere intrapresa immediatamente ogni azione possibile per eliminare lo sversamento, raccogliere il prodotto al suolo ed impedirne lo scolo nel sistema fognario aziendale.

LINEE GUIDA SPECIFICHE

Nulla da segnalare.

VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO

(Art. 26 D.Lgs.81/2008)

L'anno 2018 il giorno..... del mese di:.....
Presso la Sede Ufficio Tecnico _____
in applicazione all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si sono riuniti:

Per il Datore di Lavoro della stazione appaltante
Sigg. Preposti

Per la Ditta appaltatrice _____
Il Datore di Lavoro _____
Sig. _____

Altri:

Argomenti trattati:

1. trasmissione DUVRI per realizzazione _____
2. coordinamento per attuazione delle misure atte ad eliminare i rischi interferenziali
- 3.

Inserito a verbale: sui punti sotto elencati il Sig.....:
nella sua qualità di:
Esprime le seguenti osservazioni:

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Estratto del PIANO DI EMERGENZA di

AMAG Ambiente Spa

DATORE DI LAVORO: ing. Borlasta Fiorenzo

- **DIRIGENTE:**
- **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:** Ing. Matteo Scagliotti
- **ADDETTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:** Marasso Alberto
- **MEDICO COMPETENTE:** dr. Secco Ruben
- **RAPPRESENTANTI DEL LAVORATORI PER LA SICUREZZA:** Greco Salvatore
- **PREPOSTI:**
- **Responsabile Servizi Interni:** Cacciabue Giovanni (3298604313)
- **Manutentori:** Greco Salvatore, Piccinin Walter, Capocchiano Domenico, Saccardo Mauro
- **Acquisti e magazzino.** Bocchio Franco (3298604312)
- **Responsabile Servizi Esterni:** Martini Angelo (3298604314)
- **Capi Servizio e Capi Turno Servizi Esterni:** Benazzo Andrea (3298604208), Capra Maurizio (3298604220), Di Salvo Giovanni (3298604237), Mirabelli Davide (3298604269)
- **Addetti alla gestione delle emergenze:** Angeleri Andrea, Benazzo Andrea, Boccaleoni Adelmo, Bocchio Franco, Cacciabue Giovanni, Capocchiano domenico, Caruso Antonio, Fata Pasquale, Fiorentino Ciro, Francescon Renzo, Fulceri Luciano, Greco Salvatore, Latella Sergio, Marasso Alberto, Martini Angelo, Mirabelli Davide, Moccagatta Walter, Moretti Francesco, Piccinin Walter, Pratici Marco, Quinzio Livio, Rescia Fabrizio, Ricci Mauro, Roveda Marco, Saccardo Mauro, Scanavini Fabio, Vaccarini Davide, Zattarin Alberto, Zogno Renzo.
- **Addetti al primo soccorso:** Alvino Stefania, Barison Gianpiero, Benazzo Andrea, Berti Massimo, Cacciabue Giovanni, Coppola Giangiacomo, De Gasperi Roberto, Foco Gianfranco, Fulceri Luciano, Giusti Gianluca, Greco Salvatore, Guazzotti Fabrizio, Icardi Diego, Lodi Stefano, Moretti Francesco, Negrisolò Corrado, Protti Cesare, Rescia Fabrizio, Zamirri Giovanni.

Omissis.....

4.3 GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.3.1 SEGNALAZIONE DI UNA SITUAZIONE ANOMALA

Qualora si riscontri o venga segnalata una situazione (indicata in modo non esaustivo al punto 4.1) che possa provocare danni alle persone presenti, si deve attivare il personale addetto alla gestione delle emergenze indicato a pagina 2 del presente piano, descrivendo con il maggior dettaglio possibile la natura dell'emergenza e le persone coinvolte.

Il livello gerarchico più elevato presente in azienda assume la funzione di Gestore dell'Emergenza e definisce il livello di emergenza, decide l'intervento da parte degli addetti interni o la necessità di soccorsi dall'esterno quali Vigili del Fuoco o personale sanitario. Decide inoltre circa l'opportunità di avviare l'evacuazione dell'Azienda.

4.3.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nel caso di **livello 1 di emergenza (allerta)** il gestore dell'emergenza prende le misure di prevenzione appropriate volte alla salute ed alla sicurezza degli addetti ed alla conservazione del patrimonio aziendale. Le disposizioni vengono impartite utilizzando la struttura gerarchica dell'azienda.

Nel caso di **livello 2 (emergenza localizzata)** il gestore dell'emergenza valuta la situazione, dispone l'intervento degli addetti interni e verifica il contenimento dell'emergenza. Qualora fossero necessari soccorsi dall'esterno, egli attiva telefonicamente i Vigili del Fuoco o il Pronto Intervento Sanitario, dispone uno degli addetti sulla pubblica via in attesa dei veicoli di soccorso e dispone uno degli addetti al cancello di ingresso in modo che sia mantenuto aperto e fornisca indicazioni circa l'esatto punto in cui è in corso

l'emergenza. Utilizza un altro addetto per evacuare la zona dell'emergenza e mantenere la calma tra le persone presenti.

A necessità provvede affinché il reparto manutenzione isoli la zona dell'emergenza dalle utenze che possono costituire un pericolo, per esempio il gas in caso di incendio, Fornisce le indicazioni in suo possesso al Pronto Intervento e si mette a disposizione insieme al personale incaricato della gestione delle emergenze per ulteriori informazioni.

Nel caso di **livello 3 (emergenza con evacuazione)** il gestore dell'emergenza dispone l'uso dell'allarme generale, avvisa telefonicamente i Vigili del Fuoco o il Pronto Intervento Sanitario, dispone uno degli addetti sulla pubblica via in attesa dei veicoli di soccorso e dispone uno degli addetti al cancello di ingresso in modo che sia mantenuto aperto e fornisca indicazioni circa l'esatto punto in cui è in corso l'emergenza, dispone che un addetto alla gestione delle emergenze per reparto controlli l'ordinato e completo afflusso del personale al punto di raccolta e che venga fatto l'appello, provvede affinché il reparto manutenzione isoli la zona dell'emergenza dalle utenze che possono costituire un pericolo, per esempio il gas in caso di incendio, Fornisce le indicazioni in suo possesso al Pronto Intervento e si mette a disposizione insieme al personale incaricato della gestione delle emergenze per ulteriori informazioni.

Nel caso di **livello 4 (emergenza generale)** il gestore dell'emergenza provvede ad una prima valutazione dei fatti e definisce la miglior strategia volta alla tutela dei lavoratori addetti ed alla conservazione del patrimonio aziendale.

Tutte le persone presenti all'interno della struttura, udito l'allarme, diffuso dalla sirena, dovranno immediatamente lasciare il proprio posto di lavoro e, percorrendo le vie di fuga indicate nelle piantine di evacuazione presenti in ogni locale, dovranno abbandonare l'edificio e raggrupparsi nel punto di raccolta indicato nella planimetria allegata.

Dal punto di raccolta il gestore delle emergenze, (in assenza dei primi, analogo compito sarà in capo alle persone presenti) tramite un telefono di servizio, o mediante il primo apparecchio telefonico reperibile nelle vicinanze, dovranno allertare:

- i Vigili del Fuoco (tel.115) e prepararsi a dire:
 - nome e numero di telefono da dove si chiama;
 - indirizzo: AMAG Ambiente sede operativa Viale Teresa Michel ,44 Alessandria;
 - (cosa) sta succedendo.....;
 - eventuali persone da soccorrere.
- eventualmente il Pronto Soccorso (tel.118) e prepararsi a dire:
 - nome e numero di telefono da dove si chiama;
 - indirizzo: AMAG Ambiente sede operativa Viale Teresa Michel ,44 Alessandria
 - cosa sta succedendo....
 - numero delle persone da soccorrere
 - eventuali sintomi delle persone da soccorrere.

Dal punto di raccolta, gli Addetti alla gestione delle emergenze presenti si aggregano in squadre di emergenza per assolvere ai compiti previsti nel successivo punto 5. Comportamenti per la gestione delle emergenze.

5. COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al verificarsi di un'emergenza è tassativamente vietato:

- a) servirsi degli ascensori
- b) usare i telefoni interni per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza; eventuali telefonate in corso devono essere interrotte.
- c) Abbandonare il posto di lavoro senza prima aver fatto l'appello con il personale preposto

Risulta invece necessario mantenere la calma, attenersi alle disposizioni del personale preposto alla gestione delle emergenze e mantenere un atteggiamento collaborativo.

Il personale addetto alla gestione delle emergenze ha compiti semplici e precisi, ai quali attenersi. Solo chi è adeguatamente formato all'uso dei presidi anti incendio dovrà utilizzarli, nei limiti delle sue capacità e senza esporsi a pericoli, ma dando priorità alla propria incolumità e all'incolumità delle altre persone.

Il personale addetto al primo soccorso dovrà mantenere la calma ed avvisare il servizio sanitario nazionale (118) senza indugio, limitandosi a un primo soccorso nei limiti delle proprie capacità e mezzi a disposizione.

6 FATTI ANOMALI IMMEDIATAMENTE RISOLTI

Nel caso in cui siano avvenuti fatti anomali, immediatamente risolti al loro manifestarsi con l'intervento di chi era sul posto, il funzionario strutturato di qualifica più elevata, deve successivamente trasmettere un rapporto sull'accaduto al Servizio di prevenzione e protezione.

Il rapporto deve contenere:

- nome e cognome propri della persona/e che è intervenuta operativamente per risolvere il caso in questione;
- unità di appartenenza e locale in cui si è verificato l'evento;
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza;
- eventuali mezzi usati (estintori, naspo, manichette, ecc.).

7 TERREMOTO

In caso di terremoto non viene dato il segnale di allarme in quanto tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento e l'allarme giungerebbe intempestivo.

Tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi), o di ripararsi sotto banchi, tavoli, scrivanie, etc.;
- non usano ascensori;
- si portano, al termine del fenomeno, nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di fuga (camminando con cautela, eventualmente saggiando il terreno prima di posare il piede).

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il gestore delle emergenze valuta se sia il caso di interrompere l'attività in attesa di sopralluogo da eseguirsi ad opera di Organismi competenti che verifichino l'agibilità dell'edificio, oppure accertata la condizione di sicurezza, autorizza la ripresa delle normali attività.

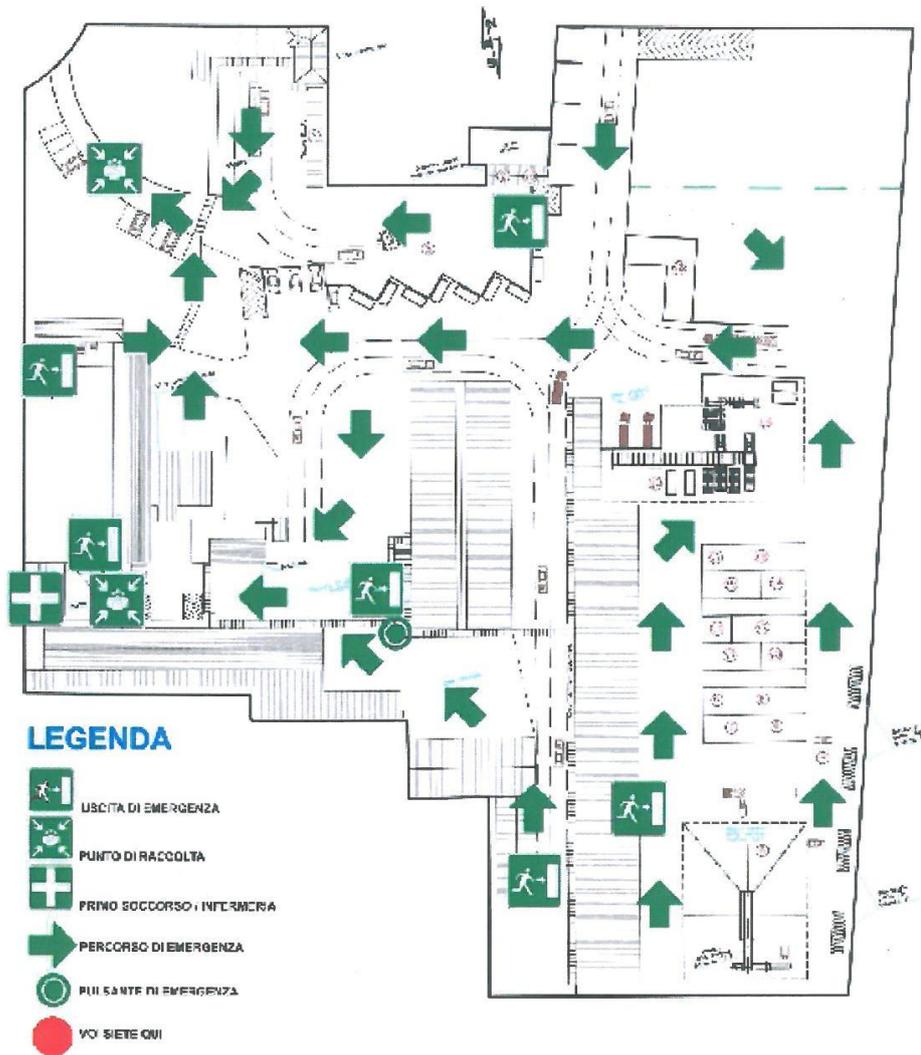
NORME DI SICUREZZA

Rev. 02

COME SEGNALARE UNA EMERGENZA



Chiunque avvista un'emergenza ne informa personalmente il personale addetto all'ingresso dell'AMIU S.p.a. L'addetto all'ingresso telefona immediatamente al Responsabile in servizio. Il Responsabile in servizio provvede ad attivare il Piano di Emergenza.



INTESTAZIONE COMMITTENTE
BOZZA DI LETTERA TRASMISSIONE DUVRI

Prot. N.

Alessandria lì _____

Spett. AZIENDA
Via _____
_____ (AL)

OGGETTO: TRASMISSIONE DUVRI per _____ da eseguirsi C/O L'UNITA' PRODUTTIVA _____ - ai sensi all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Spettabile ditta, ai fini di ottemperare a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 art. 26, si trasmettono in allegato le informazioni necessarie per il corretto espletamento dei lavori al fine di eliminare le interferenze durante l'esecuzione dei lavori.

La documentazione riportata in Allegato 1 dell'allegato dovrà essere compilata a Vostra cura, integrata con i documenti ivi richiesti e trasmessa allo scrivente ufficio con la presente lettera di trasmissione controfirmata per accettazione in merito alle prescrizioni di cui all'Allegato 2.

Sarà inoltre Vostro precipuo compito informare i Vostri lavoratori circa gli aspetti ambientali, le procedure di sicurezza, i rischi analizzati e descritti nel presente documento (DUVRI) che si allega alla presente.

Sarà necessario inoltre espletare una riunione di coordinamento, tra i Datori di lavoro, ai sensi dell'art. 26 comma 2,3 del D.lgs 81/2008, al fine di sottoscrivere ed eventualmente implementare le misure di sicurezza previste nel DUVRI.

Il DUVRI redatto deve essere integrato dal Permesso di Lavoro compilato per ogni singolo intervento e integrato da eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari nell'esecuzione dei lavori.

Inoltre, il committente si riserva, nel caso di un intervento dalle particolari caratteristiche tecniche, di integrare il presente DUVRI e di richiede alla stazione appaltatrice le eventuali misure di sicurezza necessarie.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti del caso colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Firmato _____

Per presa visione e accettazione

La Ditta _____

PERMESSO DI LAVORO

Per conto di AMAG Ambiente il sottoscritto Responsabile AMAG Ambiente per la commessa redige il presente Permesso di Lavoro rilasciato alla ditta _____ nella persona del sig. _____ in qualità di legale rappresentante/preposto per lo svolgimento delle seguenti attività:

Effettuato il sopralluogo in data _____ e visionati i luoghi e gli impianti oggetto dell'intervento ovvero _____, rilevato che:

- Non vi è la presenza di dipendenti AMAG Ambiente e comunque viene interdetta attraverso specifica segnalazione.
- Non è previsto il distacco di tensione OPPURE
- E' previsto di distacco di tensione nell'area _____ e viene impedito attraverso il distacco dei conduttori l'eventuale riallaccio involontario
- Non sono previsti lavori in quota OPPURE
- Sono previsti lavori in quota con l'ausilio di specifiche attrezzature e attrezzature anti caduta.
- Non sono previsti lavori presso aree nelle quali possono formarsi atmosfere esplosive
OPPURE
- Vengono prese le seguenti contromisure volte ad impedire il formarsi di atmosfere esplosive

- Gli orari previsti per le lavorazioni sono dalle ore _____ alle ore _____ dei giorni

- I dipendenti della ditta _____ autorizzati all'intervento sono:

- I veicoli autorizzati all'ingresso in azienda sono _____
- Le lavorazioni avvengono nell'ambito del DUVRI redatto in precedenza del quale il presente Permesso di Lavoro costituisce maggior dettaglio operativo.

Si autorizza la Ditta _____ ad effettuare le lavorazioni sopra definite con le modalità e le precauzioni generali definite dal DUVRI e dal presente documento.

Per AMAG Ambiente
Il responsabile

Per AMAG Ambiente
Il Datore di Lavoro

Per la Ditta
Il Datore di Lavoro
